

Questo articolo può essere opportunamente letto di seguito all'Editoriale. Aiuta a capire come la comprensione di un fenomeno complesso e sempre drammatico quale la guerra (Ucraina docet) esiga l'impiego di diversi registri ermeneutici. Nel caso che ci tocca così da vicino, il profilo non adeguatamente posto in risalto dalle analisi correnti è quello antropologico. Bisogna invece tenerlo in grande evidenza sia per comprendere i meccanismi profondi che inducono gli esseri umani alla violenza bellica sia – forse, soprattutto – per immaginare e costruire percorsi di educazione alla pace. In questo senso, l'insegnamento di Maria Montessori resta di grande attualità.

Pensare e costruire la “scienza della pace” Tre tappe

SARA BIGNOTTI

Responsabile editoriale Editrice Morcelliana